

CODICE ETICO

DI

FINIPER S.p.A.

INDICE

Sezione I – Premessa	3
Sezione II – Contenuti del Codice.....	4
Art. 1) Perimetro e destinatari.....	4
Art. 2) Rispetto delle leggi.....	4
Art. 3) Divulgazione del Codice.....	4
Art. 4) Valori aziendali di riferimento	5
Art. 5) Relazioni con i collaboratori	5
Art. 6) Doveri del personale	6
Art. 7) Relazioni con i fornitori.....	7
Art. 8) Assegnazione di incarichi professionali ai consulenti.....	8
Art. 9) Prevenzione di fenomeni potenzialmente legati al riciclaggio e alla ricettazione	8
Art. 10) Relazione con i clienti e con società private e tutela dei diritti di terzi e della concorrenza	9
Art. 11) RegISTRAZIONI contabili e bilanci.....	9
Art. 12) Rapporti con la Pubblica Amministrazione.....	10
Art. 13) Rapporti con l’Autorità Giudiziaria, le Forze dell’Ordine e con le autorità con poteri ispettivi e di controllo	11
Art. 14) Relazioni con partiti politici, associazioni e organizzazioni sindacali	11
Art. 15) Rapporti associativi	11
Art. 16) Tutela e politica ambientale	11
Art. 17) Gestione dei sistemi informativi.....	12
Art. 18) Violazione del Codice Etico e sanzioni.....	12
Art. 19) Monitoraggio e aggiornamento del Codice.....	12
Art. 20) Organismo di Vigilanza	12
Art. 21) Norme di chiusura.....	12

Sezione I – Premessa

Con il presente documento, denominato “Codice Etico” (di seguito, anche “**Codice**”), la Società Finiper S.p.A. intende sancire espressamente i diritti, i doveri e le responsabilità etiche assunti nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, nei confronti degli esponenti aziendali, Dipendenti, collaboratori, consulenti, clienti, fornitori ed autorità pubbliche.

Il Codice, inoltre, ha lo scopo di promuovere la correttezza dei comportamenti e di vietare quelli da cui possono discendere responsabilità per la Società o che siano comunque non conformi ai dettami del D.Lgs. n. 231 dell’8 giugno 2001. Pertanto, in nessun modo, la convinzione di agire a vantaggio della Società giustificherà l’adozione di comportamenti in contrasto con i principi del presente Codice Etico.

Il Codice Etico è elemento fondante ed integrante del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01, e in quanto tale il suo processo di approvazione e di aggiornamento segue le disposizioni riportate nella “Parte Generale” del suddetto Modello.

Il presente Codice è da considerarsi parte integrante dei contratti di lavoro subordinato, di collaborazione e di consulenza.

Eventuali violazioni delle disposizioni in esso contenute, commesse da Dipendenti, collaboratori, consulenti nonché da altri soggetti terzi, possono – in base alla loro gravità – comportare il risarcimento dei danni arrecati all’Azienda piuttosto che legittimare l’interruzione da parte di quest’ultima dei rapporti contrattuali in essere con detti soggetti.

Sezione II – Contenuti del Codice

Art. 1) Perimetro e destinatari

1.1. Gli organi sociali e i loro componenti, i consulenti, i collaboratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto della Società (di seguito, anche “**Destinatari del Codice Etico**”) devono attenersi ai principi e alle disposizioni del Codice Etico, tutelando attraverso i propri comportamenti la rispettabilità e l’immagine della Società e preservando l’integrità del patrimonio aziendale.

1.2. Pertanto, i Destinatari del Codice Etico sono tenuti ad apprenderne i contenuti e ad applicarli tanto nei rapporti intra aziendali, quanto nei rapporti con soggetti esterni alla Società e, in particolar modo, con le Pubbliche Amministrazioni e le altre Autorità Pubbliche.

1.3. In particolare, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti ad ispirarsi ai principi del Codice Etico nel fissare gli obiettivi della Società, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione od azione relativa alla gestione della Società stessa.

1.4. I collaboratori e i consulenti della Società, e tutti coloro che intrattengono rapporti contrattuali con la Società, sono tenuti ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni del presente Codice Etico.

1.5. È compito degli Amministratori garantire l’effettiva attuazione del Codice e la diffusione dello stesso all’interno e all’esterno della Società mediante apposite attività di comunicazione.

1.6. Al fine di favorire la piena applicazione del Codice Etico, l’Organismo di Vigilanza (così come composto e regolato ai sensi delle apposite previsioni del Modello) provvederà anche a:

- monitorare costantemente l’applicazione del Codice Etico da parte dei soggetti interessati, anche attraverso l’accoglimento delle eventuali segnalazioni;
- riportare, ove opportuno, all’organo amministrativo le accertate violazioni del Codice Etico e gli eventuali suggerimenti;
- proporre all’organo amministrativo, ove necessario, la revisione del Codice Etico.

Art. 2) Rispetto delle leggi

2.1. Caratteristica imprescindibile dei rapporti intercorrenti tra la Società e gli organi sociali è il rispetto delle leggi e delle normative vigenti applicabili. Tale impegno è esteso anche ai consulenti, collaboratori, fornitori, clienti ed a chiunque abbia o intenda intrattenere rapporti con la Società.

2.2. Pertanto non saranno avviati, o potranno essere interrotti, rapporti per i quali si configurino violazioni di quanto previsto dal Codice e/o dalle leggi e dalla vigente normativa applicabile.

2.3. A tal proposito, la Società adotterà gli strumenti organizzativi ritenuti di volta in volta idonei a prevenire la violazione di disposizioni di legge vigenti.

Art. 3) Divulgazione del Codice

3.1. La Società si impegna a portare a conoscenza di tutti gli Amministratori, Soci, consulenti, fornitori e collaboratori il presente Codice, attraverso apposite attività di comunicazione e di formazione (per esempio, la consegna a tutti gli interessati di copia del Codice Etico, sezioni dedicate nell’eventuale sito internet, inserimento di una nota informativa dell’adozione del Codice Etico in tutti i contratti, ecc.).

Art. 4) Valori aziendali di riferimento

4.1. La Società ha adottato un sistema di valori che deve essere assunto quale costante punto di riferimento comportamentale per tutte le persone che lavorano nel suo interesse, connotando in senso distintivo la loro appartenenza ad un'unica realtà aziendale.

4.2. La Società vuole affermare, ancora più significativamente, l'importanza dei principi di:

4.2.1. Integrità

La Società si impegna ad essere un'Azienda in cui la correttezza, l'onestà, l'equità e l'imparzialità dei comportamenti, all'interno e all'esterno dell'impresa, costituiscano un comune modo di sentire e di agire. Nella condivisione di questi principi si instaurano rapporti duraturi con clienti, fornitori e Pubblica Amministrazione, si garantisce generale trasparenza nelle relazioni con i terzi e si assicura un consono ed equo riconoscimento del lavoro dei Dipendenti.

4.2.2. Eccellenza professionale

Gli Amministratori della Società, nella loro attività professionale e a tutti i livelli organizzativi, attraverso un costante processo di miglioramento, perseguono la velocità decisionale, la proattività nella risoluzione dei problemi e l'innovazione delle soluzioni adottate in un'ottica di forte orientamento verso tutti gli interlocutori.

4.2.3. Assunzione di responsabilità

Lavorare per la Società comporta un impegno continuo ad instaurare un rapporto fiduciario con tutti gli interlocutori. È ritenuto essenziale impegnarsi con lealtà ed efficacia per conseguire gli obiettivi aziendali, con la consapevolezza dei propri compiti e delle proprie responsabilità.

4.2.4. Coerenza

Tutti coloro che operano per la Società sono chiamati, a qualsiasi livello, ad attuare quotidianamente in ogni azione, la missione, i valori ed i principi di funzionamento dell'Azienda. Essi sono ritenuti base fondante della pianificazione strategica, degli obiettivi e della gestione operativa.

Art. 5) Relazioni con i collaboratori

5.1. La Società identifica riconosce l'importanza di stabilire e mantenere con i propri collaboratori relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca.

5.2. La Società, infatti, ritiene fondamentale investire sulla professionalità dei collaboratori per offrire ai suoi clienti prodotti e servizi eccellenti, e sullo sviluppo delle competenze distintive, per acquisire vantaggio competitivo.

5.3. In questo contesto diventa fondamentale assicurare:

- la fidelizzazione delle risorse che garantiscono livelli di *performance* eccellenti e manifestano un buon potenziale di crescita;
- l'efficacia della selezione dei collaboratori, per garantire l'inserimento di risorse in possesso di alto potenziale individuale.

5.4. La Società, inoltre, è contraria ad ogni forma di deroga al principio delle pari opportunità e a qualsiasi forma di molestia – psicologica, fisica e sessuale – nei confronti dei collaboratori. Pertanto, la Società incoraggia la diversità sul luogo di lavoro e proibisce molestie e discriminazioni di qualsiasi tipo, incluse quelle basate su razza, colore, religione, sesso, età, origini nazionali, cittadinanza o stato civile.

5.5. La Società, infine, tutela tutti i collaboratori che provvedono, anche in via anonima, a:

- segnalare tempestivamente qualsiasi commissione di reato o violazione del presente Codice Etico, anche soltanto potenziale;
- agevolare le verifiche;
- favorire l'accessibilità ai dati e alle informazioni.

Art. 6) Doveri del personale

A tutti i collaboratori della Società si richiede di impegnarsi ad agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi assunti con il presente Codice Etico, evitando situazioni e decisioni che possano comportare conflitti di interessi reali o apparenti con la Società.

6.1. Segnalazioni sul rispetto del Codice

Al fine di favorire la piena applicazione del Codice Etico, la Società provvederà a garantire l'accoglimento di eventuali segnalazioni relative a situazioni che violano o possono violare una o più norme del presente Codice.

A tal fine, le segnalazioni potranno essere rivolte all'Organismo di Vigilanza.

L'Azienda assicura la tutela di coloro i quali effettuano segnalazioni in buona fede da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando la massima riservatezza, salvi gli obblighi di legge.

6.2. Condotta

Ciascun Consulente deve tenere un comportamento ispirato a lealtà e correttezza nel rispetto degli obblighi assunti ed eticamente conforme al presente Codice, oltre che legalmente e professionalmente corretto, assicurando le prestazioni richieste, ed è tenuto a segnalare tramite gli appositi canali, qualsiasi violazione delle regole di condotta stabilite dalle procedure interne.

Ciascun collaboratore deve conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche aziendali in tema di sicurezza sul luogo di lavoro.

È inoltre esplicitamente previsto l'obbligo di garantire l'integrità e la riservatezza delle informazioni.

Ciascun collaboratore è tenuto ad elaborare i propri documenti utilizzando un linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo, consentendo le eventuali verifiche da parte di colleghi, responsabili o soggetti esterni autorizzati a farne richiesta.

6.3. Situazioni di potenziale conflitto di interessi

Tutti i collaboratori della Società sono tenuti ad evitare le situazioni in cui si possono manifestare conflitti di interessi e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

Nel caso in cui si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto di interessi, il collaboratore è tenuto a darne comunicazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono determinare conflitto di interessi le seguenti situazioni:

- la cointeressenza, palese od occulta, del collaboratore in attività di fornitori, clienti, concorrenti;
- la strumentalizzazione della propria posizione funzionale per la realizzazione di interessi contrastanti con quelli dell'Azienda;
- l'utilizzazione di informazioni acquisite nello svolgimento di attività lavorative a vantaggio proprio o di terzi e comunque in contrasto con gli interessi dell'Azienda;
- lo svolgere una funzione di vertice (Amministratore, Dirigente, Responsabile di Funzione) e avere interessi economici con fornitori, clienti, o concorrenti (possessione di azioni, incarichi professionali, ecc.) anche attraverso i familiari;

- lo svolgere attività lavorative di qualunque genere (prestazioni d'opere, prestazioni intellettuali) presso clienti, fornitori, concorrenti e/o presso terzi in contrasto con gli interessi dell'Azienda.

6.4. Rapporti verso l'esterno

I collaboratori della Società che ricevono omaggi o benefici non previsti dalle fattispecie consentite, sono tenuti, secondo le procedure stabilite, a darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza che ne valuta l'appropriatezza e provvede a comunicare al richiedente la politica della Società in materia.

6.5. Riservatezza

La Società assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e l'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Tutte le informazioni a disposizione della Società vengono trattate nel rispetto della riservatezza e della privacy dei soggetti interessati.

A tal riguardo ogni collaboratore e Consulente dovrà:

- acquisire e trattare solamente i dati necessari e direttamente connessi alle sue funzioni;
- conservare detti dati in modo tale da impedire a terzi estranei di prenderne conoscenza;
- comunicare e divulgare i dati nell'ambito delle procedure stabilite ovvero previa autorizzazione della persona a ciò delegata e nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;
- determinare la natura confidenziale e riservata delle informazioni ai sensi di quanto prescritto dalle relative procedure;
- assicurarsi che non sussistano vincoli di confidenzialità in virtù di rapporti di qualsiasi natura con terzi.

6.6. Tutela del patrimonio aziendale

Ogni collaboratore è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo, documentando con precisione il loro impiego. In particolare, ogni collaboratore deve utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni a lui affidati ed evitare utilizzi impropri dei beni aziendali che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse dell'Azienda.

Ogni collaboratore è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate.

La Società si riserva il diritto di impedire utilizzi distorti dei propri beni ed infrastrutture attraverso l'impiego di sistemi contabili, di reporting, di controllo finanziario e di analisi e prevenzione dei rischi, fermo restando il rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti.

Per quanto riguarda le applicazioni informatiche, ogni collaboratore è tenuto ad adottare comportamenti in linea con i principi espressi dal presente Codice, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici.

Art. 7) Relazioni con i fornitori

7.1. Le relazioni con i fornitori di beni e servizi sono regolate dal presente Codice Etico e, relativamente agli aspetti rilevanti ai sensi del D.lgs 231/01, dalle relative previsioni del Modello.

7.2. I processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per la Società e alla concessione delle pari opportunità per ogni Fornitore. Sono inoltre fondati sulla reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione.

7.3. La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto sono basate su una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo e della capacità di fornire e garantire servizi di livello adeguato.

7.4. La scelta dei nuovi fornitori e l'acquisto di beni e servizi sono effettuati nel rispetto dei principi di imparzialità ed indipendenza e sulla base di obiettivi requisiti di serietà, qualifica, efficienza ed economicità.

7.5. In particolare, gli Amministratori e di collaboratori della Società addetti a tali processi sono tenuti a:

- non precludere ad alcun Fornitore, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere alla stipula di offerte, adottando nella scelta della rosa dei candidati criteri oggettivi e documentabili;
- assicurare ad ogni selezione una concorrenza sufficiente, ad esempio considerando, ove possibile, almeno tre imprese nella selezione del fornitore;
- mantenersi liberi da obblighi personali verso i fornitori;
- segnalare eventuali rapporti personali con i fornitori, prima di ogni trattativa;
- segnalare qualsiasi tentativo di alterazione dei normali rapporti commerciali.

7.6. Per garantire la massima trasparenza ed efficienza del processo di acquisto, la Società predispone:

- ove possibile, la separazione dei ruoli tra l'unità richiedente la fornitura e l'unità stipulante il contratto;
- un'adeguata rintracciabilità delle scelte adottate tramite la conservazione delle informazioni afferenti ai candidati nonché dei documenti contrattuali per i periodi stabiliti dalle normative vigenti e richiamati nelle procedure interne di acquisto.

Art. 8) Assegnazione di incarichi professionali ai consulenti

8.1. La Società adotta criteri di conferimento degli incarichi professionali ispirati a principi di competenza, economicità, trasparenza e correttezza.

8.2. La Società si impegna ad evitare che vengano attribuiti vantaggi illeciti ai consulenti e ad evitare qualsiasi trattamento preferenziale legato a vincoli di parentela, di convivenza o di rapporti amicali con gli Amministratori.

8.3. In nessun caso gli Amministratori, propri familiari o propri conviventi, possono accettare provvigioni, compensi o benefici di qualsiasi natura da parte di professionisti.

8.4. La Società applica le norme del presente Codice sia in occasione della scelta dei consulenti sia nel corso dei rapporti intrattenuti con gli stessi.

8.5. Inoltre, tutti i compensi e/o le somme a qualsiasi titolo corrisposte agli assegnatari degli incarichi sopra citati dovranno essere adeguatamente documentati e comunque proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato.

Art. 9) Prevenzione di fenomeni potenzialmente legati al riciclaggio e alla ricettazione

9.1. La Società si impegna a garantire la massima trasparenza nelle transazioni commerciali e predispone adeguati presidi di controllo nel contrastare qualsiasi forma di riciclaggio e ricettazione.

9.2. La Società, pertanto, è tenuta:

- a verificare in via preventiva, con diligenza professionale, le informazioni disponibili sulle controparti commerciali, fornitori e consulenti, al fine di appurare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi rapporti d'affari;
- ad operare in maniera tale da evitare qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire il riciclaggio di denaro e/o beni o altre utilità provenienti da attività illecite o criminali, agendo nel pieno rispetto della normativa antiriciclaggio.

Art. 10) Relazione con i clienti e con società private e tutela dei diritti di terzi e della concorrenza

10.1. Le comunicazioni ai clienti sono improntate alla completezza, trasparenza e serietà. Pertanto, la Società si impegna a non utilizzare strumenti pubblicitari ingannevoli o non veritieri e ad attenersi a verità nelle comunicazioni pubblicitarie, commerciali o di qualsiasi altro genere.

10.2. Lo stile di comportamento della Società nei confronti della Clientela è improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

10.3. Coerentemente con i principi di imparzialità e pari opportunità, la Società si impegna a non discriminare arbitrariamente i propri clienti.

10.4. L'assunzione di impegni verso terze società private è riservata esclusivamente alle Funzioni aziendali preposte ed autorizzate, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e della vigente normativa applicabile e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione della Società.

10.5. Nel corso di un rapporto con una società privata non devono essere esaminate o proposte opportunità e/o utilità, di qualsivoglia natura, che possano avvantaggiarne i relativi dipendenti a titolo personale, né sollecitare od ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

10.6. Atti di cortesia, quali omaggi o forme di ospitalità, o qualsiasi altra forma di beneficio, sono consentiti soltanto se di modico valore e tali da non compromettere l'integrità e la reputazione delle parti e da non poter essere interpretati, da un osservatore terzo ed imparziale, come atti destinati ad ottenere vantaggi e favori in modo improprio. In ogni caso tali atti devono essere sempre autorizzati ed adeguatamente documentati secondo quanto previsto dal Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.

10.7. La Società crede inoltre fermamente nella concorrenza e nel libero mercato e si impegna nel rispettare pienamente le norme di legge sulla concorrenza, sulla tutela del consumatore, applicabili nei paesi ove opera, condannandone ogni violazione.

10.8. In tal senso chiede a tutti i Destinatari del Codice Etico di evitare la creazione di accordi o intese improprie e di accertarsi che tutte le comunicazioni con i concorrenti della Società siano legali e appropriate e non violino i principi di leale concorrenza commerciale.

10.9. È espressamente vietato ai Destinatari del Codice Etico il coinvolgimento personale o per il tramite di terzi in iniziative o contatti tra concorrenti che potenzialmente potrebbero apparire in contrasto con la normativa a tutela della concorrenza e del mercato.

Art. 11) RegISTRAZIONI contabili e bilanci

11.1. La Società persegue la propria attività assicurando la piena trasparenza delle scelte effettuate; pertanto, essa ha ritenuto di adottare un Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 anche per garantire correttezza e veridicità alle comunicazioni sociali (bilanci, relazioni periodiche, ecc.) e per prevenire la commissione dei reati societari.

11.2. La contabilità della Società è rigorosamente improntata ai principi generali di verità, accuratezza, completezza, chiarezza e trasparenza del dato registrato.

11.3. Nel tenere le scritture contabili ed effettuare le registrazioni, i collaboratori sono obbligati ad assumere un comportamento rispettoso delle procedure interne che attengono alla formazione dei documenti contabili e alla loro rappresentazione all'esterno.

11.4. La Società favorisce la partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento al fine di rendere edotti e aggiornati i Destinatari del Codice Etico in ordine alle regole e alle procedure che presiedono alla produzione e alla gestione della documentazione contabile.

11.5. Chiunque sia venuto a conoscenza di omissioni, errori, falsificazioni di scritture contabili o registrazioni deve darne pronta informativa, oltre che al proprio superiore diretto, ad almeno uno dei soggetti preposti al ricevimento di eventuali segnalazioni dei c.d. «reato presupposto», di cui al paragrafo 6.1, del presente Codice Etico.

11.6. È indispensabile predisporre per ogni operazione un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

11.7. La strutturazione del bilancio della Società garantisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria nel rispetto della vigente normativa.

11.8. Tutta la comunicazione finanziaria della Società si caratterizza non solo per il mero rispetto dei disposti normativi, ma anche per il linguaggio comprensibile, l'eshaustività, la tempestività e la simmetria informativa nei confronti di tutti gli interessati.

Art. 12) Rapporti con la Pubblica Amministrazione

12.1. L'assunzione di impegni verso la Pubblica Amministrazione è riservata esclusivamente agli Amministratori preposti e autorizzati, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e della vigente normativa applicabile, e non può in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione della Società. Per questo motivo è necessario che venga raccolta e conservata la documentazione relativa ai contatti con la Pubblica Amministrazione.

12.2. I rappresentanti della Società non devono promettere od offrire a pubblici ufficiali, e a dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o di altre istituzioni pubbliche, denaro, beni od altre utilità di vario genere al fine di promuovere e favorire i propri interessi o gli interessi della Società, o anche per compensare o ripagare un atto del loro ufficio né per conseguire l'esecuzione di un atto contrario ai doveri del loro ufficio.

12.3. Nel corso di un rapporto con la Pubblica Amministrazione non devono essere esaminate o proposte opportunità e/o utilità, di qualsivoglia natura, che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale, né sollecitare od ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

12.4. Atti di cortesia, quali omaggi o forme di ospitalità, o qualsiasi altra forma di beneficio, sono consentiti soltanto se di modico valore e tali da non compromettere l'integrità e la reputazione delle parti e da non poter essere interpretati, da un osservatore terzo ed imparziale, come atti destinati ad ottenere vantaggi e favori in modo improprio. In ogni caso tali atti devono essere sempre autorizzati ed adeguatamente documentati secondo quanto previsto dal Modello.

12.5. Qualsiasi collaboratore, che riceva direttamente o indirettamente proposte di benefici da pubblici funzionari, dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o di altre istituzioni pubbliche, deve immediatamente riferirne all'Organismo di Vigilanza.

Art. 13) Rapporti con l'Autorità Giudiziaria, le Forze dell'Ordine e con le autorità con poteri ispettivi e di controllo

13.1. La Società esige la massima disponibilità e collaborazione da parte dei propri esponenti aziendali, collaboratori e consulenti nei confronti dei rappresentanti dell'Autorità Giudiziaria, delle Forze dell'Ordine e di chi abbia poteri ispettivi per conto di qualsiasi Pubblica Amministrazione: pertanto, non è consentito indurre i collaboratori e consulenti a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria, anche nel corso di procedimenti penali, alle Forze dell'Ordine e a chi abbia poteri ispettivi per conto di qualsiasi Pubblica Amministrazione.

13.2. Pertanto, i Destinatari del Codice Etico sono tenuti ad ottemperare tempestivamente ad ogni richiesta proveniente dalle pubbliche istituzioni o autorità competenti.

13.3. È severamente vietato distruggere o alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi tipo di documento (cartaceo o elettronico).

13.4. Non è consentito tentare di persuadere, tramite conferimento di incarichi professionali, dazioni o promesse di doni, denaro o altri vantaggi (direttamente o tramite interposta persona), chi effettua accertamenti o ispezioni ovvero l'Autorità Giudiziaria competente.

Art. 14) Relazioni con partiti politici, associazioni e organizzazioni sindacali

14.1. È vietata l'elargizione, diretta e indiretta, di contributi a partiti politici, comitati, organizzazioni pubbliche o candidati e soggetti politici ed organismi sindacali se non nelle forme e nei modi previsti per legge: in particolare, in caso di elargizione di detti contributi, è necessario verificare se il destinatario ultimo è uno dei soggetti sopra indicati e, in tal caso, la decisione deve essere adottata dall'organo amministrativo della Società.

14.2. In ogni caso, la Società si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta ad esponenti politici (ad esempio, tramite concessione di strutture della Società, accettazione di segnalazioni per le assunzioni, contratti di consulenza, ecc.).

Art. 15) Rapporti associativi

15.1. Qualsiasi Destinatario del Codice Etico deve osservare rigorosamente le norme poste dalla legge a tutela del diritto – costituzionalmente garantito - ad associarsi per scopi e fini che non siano vietati ai singoli dalla legge penale.

15.2. La Società e qualsiasi Destinatario del Codice si astengono dall'intrattenere rapporti di qualsiasi natura, ancorché indiretti o per interposta persona, con soggetti (persone fisiche o giuridiche) che si sappia o si abbia ragione di sospettare facciano parte o svolgano attività di supporto in qualsiasi forma a favore di organizzazioni criminose di qualsiasi natura, comprese quelle di stampo mafioso, quelle dedite al traffico di essere umani o allo sfruttamento del lavoro minorile, nonché di soggetti o gruppi che operino con finalità di terrorismo.

Art. 16) Tutela e politica ambientale

16.1. La Società osserva rigorosamente tutte le norme poste dalla vigente normativa a tutela dell'ambiente e tiene un comportamento corretto, trasparente e collaborativo nello svolgimento di tutte le attività che possono avere un impatto di natura ambientale.

16.2. La Società assicura ogni forma di controllo sulle attività societarie che possano essere strumentali all'attuazione di comportamenti o condotte non conformi ai principi sopra richiamati.

16.3. E' vietato riconoscere, in favore di terze parti coinvolte nelle attività ad impatto ambientale, compensi che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico/servizio da svolgere ed alla prassi vigente nel settore di attività interessato.

Art. 17) Gestione dei sistemi informativi

17.1. Qualsiasi Destinatario del Codice Etico è tenuto ad ottemperare alle regole di *governance* dei sistemi informativi poste dalla Società.

Art. 18) Violazione del Codice Etico e sanzioni

18.1. La violazione di quanto statuito dal presente Codice verrà punita con opportuni provvedimenti disciplinari, che possono giungere sino all'allontanamento dalla Società dei responsabili, oltre al risarcimento dei danni eventualmente derivati dalle violazioni medesime.

18.2. Pertanto, le violazioni commesse da collaboratori e amministratori, fornitori e consulenti, nonché da tutti gli altri interessati con i quali la Società intrattiene rapporti contrattuali, potranno costituire inadempimento, con ogni conseguenza di legge applicabile, anche in ordine alla conservazione del rapporto con la Società, e potrà comportare il risarcimento dei danni dalle stesse derivanti.

Art. 19) Monitoraggio e aggiornamento del Codice

19.1. Il presente Codice è oggetto di verifica e di eventuale aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, anche su proposta dell'Organismo di Vigilanza.

Art. 20) Organismo di Vigilanza

20.1. La Società incoraggia tutti i Destinatari del Codice Etico a rivolgersi all'Organismo di Vigilanza in caso di dubbio su quale sia il comportamento più appropriato da tenere in specifiche circostanze.

20.2. L'Organismo di Vigilanza è inoltre deputato a ricevere le segnalazioni in ordine alla violazione, anche solo tentata o presunta, del Modello e/o del Codice Etico, nonché delle procedure che regolano i processi sensibili. È pertanto obbligo di ciascun Destinatario del Codice Etico segnalare, senza ritardo, ogni comportamento non conforme ai principi del presente documento attraverso:

- posta interna riservata o tramite la casella di posta elettronica dedicata: odvfiniper@iper.it;
- oppure tramite posta ordinaria a: Organismo di Vigilanza di Finiper S.p.A., Via Amilcare Ponchielli, 7, 20129 - Milano (MI).

20.3. L'Organismo di Vigilanza adotta misure idonee per garantire la riservatezza dell'identità di chi trasmette informazioni. Devono essere tuttavia opportunamente sanzionati comportamenti volti esclusivamente a rallentare l'attività dell'Organismo di Vigilanza.

20.4. Le segnalazioni ricevute e la documentazione gestita dall'Organismo di Vigilanza in genere sono conservate dall'Organismo di Vigilanza stesso in un apposito archivio, cartaceo o informatico. L'accesso a tale archivio è consentito ai soggetti autorizzati di volta in volta dall'Organismo di Vigilanza.

Art. 21) Norme di chiusura

21.1. Le disposizioni specifiche di questo Codice costituiscono esemplificazioni dei comportamenti più ricorrenti e non limitano l'ambito di applicazione dei principi generali espressi.

21.2. Qualora anche una sola delle disposizioni di tale Codice dovesse entrare in conflitto con qualsiasi altra disposizione contenuta in regolamenti interni o procedure, prevarrà quanto prescritto nel Codice stesso.